

TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 05 ottobre 1993

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n.3

TRASCRIZIONE UDIENZA

- PALERMO  
CORTE DI ASSISE DI  
Depositato in Cancelleria oggi 15.10.93  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:  
Lo Verde Vincenza  
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

AVV. ODDO: ... per la verità è una sorta di risposta politica o comunque amministrativa, ora io qua (Incomp.) non la posso dare io certamente.

LIBERTI: Come ufficio non ce ne siamo occupati.

AVV. ODDO: Non ve ne siete occupati voi. Un'ultima domanda dottore Liberti. Lei ha testimoniato che ebbe sentore di un accordo fra le imprese o qualche cosa di questo genere per problemi di zone etc... quali iniziative ebbe a prendere?

LIBERTI: Scusi non ho... non credo di avere detto di avuto sentore io.

GIUDICE A LATERE: Glielo rileggo Avvocato Oddo.

AVV. ODDO: E' possibile che io abbia compreso male.

GIUDICE A LATERE: No. Non ha inteso male per niente lei. Ha inteso male il teste forse. (Legge dichiarazioni rese dal

teste). Lei lo ha avuto riletto, lo ha confermato tre volte.

LIBERTI: Sì. Ma non sentore... cioè poteva essere una mia riflessione. Siccome... forse perchè... siccome si trattavano di progetti offerta, ed erano sei progetti offerta, il fatto che possa essere pervenuto per ogni gara un progetto offerta, poteva lasciare anche pensare che tra di loro potesse esserci stato uno scambio di idee, di vedute, di accordi, perchè praticamente presentare anche un progetto offerta doveva essere affrontato anche una spesa per la redazione del progetto. Non che ho avuto sentore. Cioè erano così...

GIUDICE A LATERE: No. Lei ha detto: mi lascia pensare.

LIBERTI: Mi lascia pensare sì.

AVV. GDDO: Null'altro grazie.

GIUDICE A LATERE: IO ho delle domande. Quanti furono i progetti che avete esaminato per queste sei scuole?

LIBERTI: Credo una.

GIUDICE A LATERE: Tutte le domande che si fecero quante erano... quelle su cui lei mise: non ammesse.

LIBERTI: No. Scusi... non erano quelle... Quelle erano richieste di ammissione a partecipare.

GIUDICE A LATERE: Esatto. Quelle quante furono?

LIBERTI: Non lo ricordo quanto furono, ma erano molte.

GIUDICE A LATERE: Molte. Nell'arco di 50... di 100... di 1.000?

LIBERTI: No, no. Io direi nell'arco forse... non ricordo, ma credo nell'ordine dei 50. Cioè che poi praticamente questa era una richiesta di essere ammesso a partecipare, poi è stato fatto su queste richieste di ammissione a partecipare un'esame,

di prequalificazione in base a quegli articoli 13, 17, e 18 della 584 e credo che sono stati ammesse per ogni gara, non so se sono stati...

GIUDICE A LATERE: Una impresa a gara.

LIBERTI: Una imp... No, una imp... scusi no. Come presentazione di offerta è stata una, ma come ammissione a partecipare alla gara attraverso gli atti... da li si vede benissimo credo che era un numero abbastanza... non so se erano sui 20, 25 per ogni gara. Cioè come presentazione di offerta è stata una. MA come ammissione a partecipare sono state diverse.

GIUDICE A LATERE: Cioè ammesse a partecipare furono diverse.

LIBERTI: Sì.

GIUDICE A LATERE: Poi invece perchè non parteciparono più?

LIBERTI: Eh.... Questo io non lo so.

GIUDICE A LATERE: Ci fu soltanto una presentazione per ogni scuola.

LIBERTI: Ci fu una presentazione di progetto offerta per ogni gara.

GIUDICE A LATERE: Il fatto che ci furono dei rilievi, dell'ispezione Mignosi che lei ben conosce, perchè sapeva che c'è stata questa ispezione...

LIBERTI: Sì. Ho saputo di questa ispezione ma non sapevo i rilievi né mi sono contestati rilievi, né mi sono stati notificati.

GIUDICE A LATERE: Scusi ma l'ispezione riguardava anche l'attività svolta dal suo ufficio, perchè è avvenuto là. E quindi chi rispondeva su questi rilievi, altro personale? Cioè, Mignosi ha fatto una relazione, questa relazione è stata mandata al Comune ed il Comune ha chiesto ad altri funzionari di rispondere, non

a voi?

LIBERTI: No, noi non ci siamo entrati in questa risposta come ufficio.

GIUDICE A LATERE: Va bene. Ne prendiamo atto.

PRESIDENTE: Non ci sono altre domande lo licenziamo. Può andare.

LIBERTI: Grazie.

DI BENEDETTO: Di Benedetto Marco, nato a Monreale il 19.07.46. Domiciliato a Palermo via Beato Angelico 53. (Legge formula di giuramento).

PRESIDENTE: Lei è stato sentito...

GIUDICE A LATERE: Dalla squadra mobile e poi dal Giudice Istruttore.

DI BENEDETTO: Sì.

PRESIDENTE: Ricorda il contenuto di quello che ha dichiarato?

DI BENEDETTO: In linea di massima sì. Sì, sì. Mi ricordo.

GIUDICE A LATERE: Lo conferma?

DI BENEDETTO: Sì. Certo.

PRESIDENTE: Ci sono domande?

AVV. ODDO: Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

AVV. ODDO: Il teste, è se non vado errato, un imprenditore.

GIUDICE A LATERE: Sì.

DI BENEDETTO: Sì.

AVV. ODDO: Ed ebbe in particolare a dichiarare che riteneva il motivo della sua esclusione, parliamo sempre delle gare al Comune di Palermo specioso ed illegittimo poichè aveva i requisiti. Volevo...

PRESIDENTE: Perchè aveva i requisiti.

AVV. ODDO: Nella sintesi credo che abbia detto questo. Il teste sapeva che per essere ammesso alla gara occorrevano appunto, quei requisiti di cui ha parlato al Consigliere Istruttore. Erano quelli della legge pocanzi evidenziata dal dottore Liberti. Ci conferma in particolare queste circostanze? E cioè che riteneva i



motivi... che ritiene i motivi della sua esclusione a quel tempo speciosi ed illegittimi e che aveva i requisiti invece? Era questa la circostanza sulla quale...

PRESIDENTE: Questa non è una domanda specifica.

AVV. ODDO: Cioè non so io se lui...

PRESIDENTE: Se lei mi dice di chiedergli quali erano i motivi speciosi, allora è un altro discorso.

AVV. ODDO: No, io volevo sapere in particolare se lui aveva i requisiti di legge Signor Presidente perchè sono dei fatti, quelli dei requisiti di legge, sui quali si può discutere pochissimo. Perchè se uno... per esempio una azienda...

PRESIDENTE: E non ci sono i documenti?

AVV. ODDO: Appunto.

PRESIDENTE: Ed allora?

AVV. ODDO: Signor Presidente noi abbiamo la relazione Mignosi che è un

documento.

PRESIDENTE: Che ci importa che lo dica lui che aveva i requisiti?

GIUDICE A LATERE: Facciamola così la domanda vediamo se... Lei per quali motivi fu escluso?

DI BENEDETTO: Eh.... Io credo... Io ho chiesto di sapere i motivi per cui ero stato escluso, se ricordo bene, non avendo avuto un colloquio.. non mi ricordo bene con quale funzionario, mi si disse che non avevo i requisiti di legge, però credo che non siamo entrati nei particolari. Cioè io ho chiesto.

PRESIDENTE: Spiegazioni non gliene hanno date?

DI BENEDETTO: Credo di no.

GIUDICE A LATERE: Mi scusi, ma lei fa una domanda per partecipare ad una gara...

DI BENEDETTO: Sì.

GIUDICE A LATERE: Le dicono che non ha i requisiti di legge e non chiede quali sono

questi requisiti che le mancano?

DI BENEDETTO: Io ho chiesto di... di sapere per quali motivi ero stato escluso no... credo di avere avuto un colloquio, anzi no, l'ho avuto sicuramente un colloquio con un funzionario lì all'amministrazione, ed ho chiesto durante quel colloquio quali erano i requisiti che mi mancavano, io non mi ricordo se mi avessero detto un motivo particolare in quel momento ma io mi ricordo che mi avevano detto soltanto che non c'erano i requisiti. Non si è entrato in particolare. Così!

GIUDICE A LATERE: Lei fece ricorso per questa mancata ammissione?

AVV. GDDO: (Incomp.) perchè non venne poi espedita la gara.

GIUDICE A LATERE: Lo so.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Può andare.

DI BENEDETTO: Grazie.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

VOCE: Dica le sue generalità.

MANGIONE S: Mangione Salvatore, nato a Milena il  
24.02.22. (Legge formula di  
giuramento)

PRESIDENTE: Lei è stato sentito dal G.I. e dalla  
polizia anche, nell'abito delle  
indagini dell'attività giudiziaria  
svolta a seguito dell'omicidio del  
Presidente della Regione Piesanti  
Mattarella.

MANGIONE S: Sì.

PRESIDENTE: Ricorda il contenuto di queste  
dichiarazioni?

MANGIONE S: Non ricordo con esattezza.

PRESIDENTE: Diamone lettura.

GIUDICE A LATERE: (Legge dichiarazioni rese dal  
teste) Questa è la prima. La  
conferma?

MANGIONE S: La confermo sì.

GIUDICE A LATERE: La seconda che è del 21.02.80.  
(Legge dichiarazioni rese dal

teste).

PRESIDENTE: Conferma anche questa dichiarazione?

MANGIONE S: Sì. La confermo.

GIUDICE A LATERE: Che è del 30.04.81.

PRESIDENTE: Ci sono delle domande? Nessuna.

AVV. ODDO: Signor Presidente

PRESIDENTE: Dica avvocato Oddo.

AVV. ODDO: Il primo gruppo di domande riguarda il problema del verde Terrasi.

PRESIDENTE: Il primo gruppo?

AVV. ODDO: Sì Signor Presidente. Era per mettere il teste a suo agio, datosi che non è... si raggruppano. Il teste in particolare in proposito del problema del verde Terrasi... sono passati degli anni però credo che l'eclatanza allora era notevole perchè non c'era giorno che sui due quotidiani di Palermo non spuntasse qualche articolo in proposito, dico... a proposito del verde Terrasi ci ha detto che era a sua

conoscenza che il Tar avesse fatto, credo la nomina di un commissario ad acta comunque presso il Tar la tesi diciamo di perno era stata accolta come la tesi legittima. Ma perchè il Comune nonostante i deliberati della magistratura amministrativa, e nonostante delle richieste che sembra appunto fossero legittime non ebbe ad intervenire? Soltanto perchè l'assessore Guarrasi le diceva che non... non era a posto?

MANGIONE S: Posso rispondere?

PRESIDENTE: Certo.

MANGIONE S: Guardi c'era una convenzione tra il Comune e Terrasi. Terrasi aveva la possibilità di costruire per non so quanti metri cubi di... poteva fare un ics di metri cubi di costruzione, con la cop... lui l'aveva già superato questa cubatura a cui aveva diritto, tanto è vero che... da

quello che io ricordo così vagamente, lui è dovuto ricorrere a Spatafora per avere dei terreni per cedere al Comune per le strade.

AVV. ODDO:

Si. Però il Tar pare che su questa controversia fosse intervenuto, per altro vorrei ricordare al teste, che l'avvocato Maggio che era autorevole, per altro interprete di questo tipo di problemi, e per altro chiaramente schierato, se si può dire così... parrebbe schierato contro la licenza a Terrasi, diceva che non era stata realizzata la villa sui 10.000 mq. perchè l'area non era stata consegnata. Io tuttavia non sono riuscito a comprendere.

MANGIONE S:

Guardi io le posso dire che il collegio di difesa invitato apposta per parlare di questo argomento, ci ha detto che la cubatura a cui aveva

diritto Terrasi era già stata realizzata.

AVV. ODDO: Tuttavia il teste ha detto che il problema venne posto all'ordine del giorno della giunta.

MANGIONE S: Sì.

AVV. ODDO: Anche se appunto, c'era questo tipo di... così per lo meno... nella prima dichiarazione alla polizia. Ai carabinieri... C'era qualcuno che in particolare bloccava questa licenza?

MANGIONE S: A me non risulta. Solo il collegio di difesa...

AVV. ODDO: Quindi c'erano solo delle riserve dell'ex assessore Guarrasi?

MANGIONE S: No, no, assolutamente non... Siccome Guarrasi aveva una competenza... io mi ero rivolto a lui per avere qualche consiglio, ma è stato il collegio di difesa a bloccare la licenza.

AVV. ODDO: Però, però il teste nel 1980, ha



dichiarato che vi era un problema di tempo per cui materialmente questo problema non veniva mai affrontato, nè in un senso nè nell'altro. Poi un pò contraddicendosi disse che era un problema assai importante perchè poteva cadere una giunta su questa cosa.

MANGIONE S: IO veramente non ricordo di avere detto...

AVV. ODDO: Credo che il senso sia questo.

GIUDICE A LATERE: No. Io gliel'ho letto.

AVV. ODDO: L'ha letto teste il Giudice a Latere.

GIUDICE A LATERE: Lei ha dichiarato... (legge dichiarazione)

MANGIONE S: Ma l'avrò detto a Piperno ma non... non...

AVV. ODDO: Lei conferma a proposito del proposito del verde Terrasi che il Presidente Mattarella non ebbe mai a parlargliene?

MANGIONE S: Mai il Presidente MAttarella....

AVV. ODDO: Le risulta che altrimenti il Presidente MAttarella si fosse occupato di questo problema?

MANGIONE S: A me non risulta.

AVV. ODDO: A lei non risulta. Bene. Andiamo un momento sull'altro problema perchè non credo che ci sia proprio più altro a proposito del verde Terrasi. C'è il problema dell'appalto... dei sei appalti, sul quale pure è stato sentito nella seconda. Lei... cominciamoci un pò dalla fine. Lei ha detto che crede, o ebbe a credere nel 1980, che fra le sei imprese vi era una intesa preventiva.

MANGIONE S: La logica faceva pensare questo.

AVV. ODDO: Posta questa logica, perchè avete atteso l'iniziativa della Presidenza della Regione?

MANGIONE S: No. Non è vero. Noialtri avevamo già sospeso l'esame del...

AVV. ODDO: Perfetto. lei quante volte ebbe ad incontrare, e quando, il Presidente Mattarella?

MANGIONE S: IO l'ho incontrato pochi giorni prima, a seguito di quell'incontro sull'aereo, mi ha detto che voleva parlarmi appunto di questo discorso.

AVV. ODDO: Quindi nel dicembre?

MANGIONE S: Sì. Esattamente.

AVV. ODDO: Quindi eravate soli o c'era qualcun'altro.

MANGIONE S: No, c'era Lorello della riunione.

AVV. ODDO: E quanti incontri avete avuto con Mattarella e Lorello?

MANGIONE S: Uno.

AVV. ODDO: E' inutile fare contestazioni, poi ce le leggiamo. Lei in questo colloquio con il Presidente ci ha detto, ebbe a dare la sua disponibilità a riaprire i termini.

MANGIONE S: Sì.

AVV. ODDO: Se il colloquio è uno, non è che

come spiega... io le vorrei rendere noto, che il teste Mignosi ha detto qui alla Corte, lo aveva detto e poi lo ha confermato materialmente, foglio 614937 vol. 2 M, due MAttarella, che il Comune di PALermo, gli diceva MAttarella, a seguito di questo colloquio era intenzionato a bloccare tutto. Quindi non la disponibilità a riaprire i termini, fatto tutto diverso. E' possibile che sia insorto un equivoco nel vostro colloquio, e cioè che lei abbia materialmente dato la disponibilità per il Comune nel senso che ci ha detto ed invece il Presidente abbia inteso l'esatto contrario?

MANGIONE S: No. Non credo.

AVV. ODDO: Non crede. Cioè... fu assolutamente chiaro.

MANGIONE S: Non credo. Poi la lettera è stata

fatta, è partita dopo, dove noi altri appunto dicevamo... Il Comune dava la sua disponibilità. E' partita poi il giorno 8 per... quell'iter...

AVV. ODDO: Poi ci arriviamo... Mi scusi se non la seguo su questo momento perchè dovrò chiederle... Vorrei rimanere un momento al tema degli incontri con l'assessore Lorello ed il dottor MAggio. E' vero che voi avete avuto ripetuti incontri, intendo il sindaco MANTione, il Maggio, il Lorello, in cui venne concordata la volontà politica di contestare Mignosi?

MANGIONE S: No. A me non risulta.

AVV. ODDO: Lei ha pocanzi fatto cenno, scusi signor Presidente ogni tanto chiedo direttamente...

MANGIONE S: Poi non ricordo, sono passati tanti anni, io non ricordo, io le posso dire una cosa... la nostra

disponibilità nel rivedere tutto...  
di riaprire nuovamente i bandi...  
questo c'è stato.

AVV. ODDO: Era una disponibilità su  
sollecitazione del Presidente  
MAttarella?

MANGIONE S: No. Noialtri avevamo già sospeso i  
bandi di appalto perchè il primo  
bando di appalto che avevamo fatto  
era stato bocciato, e quindi abbiamo  
sospeso.

AVV. ODDO: Avete fatto una delibera formale per  
questo?

MANGIONE S: Credo che si sia una delibera  
formale.

AVV. ODDO: Di sospensione?

MANGIONE S: Sì, sì. Comunque è stato discusso in  
Giunta, io non ricordo se c'è stata  
una delibera formale ma comunque è  
stato discusso.

Fine nastro registrato.